

intervenuti o si prospettano in conseguenza dei nuovi orientamenti della politica fiscale e previdenziale.

Ricerche giuridico-legislative

E' stata analizzata con valutazioni critiche la normativa relativa al "Sistema di interventi ordinari nelle aree depresse del territorio nazionale"; è stata avviata una collaborazione con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica ai fini della predisposizione di talune parti di rilievo delle relazioni da questo presentate al Parlamento.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La presentazione del consueto "Rapporto" sulla situazione economica del Mezzogiorno, documento nel quale confluiscono gran parte dei risultati delle ricerche del periodo considerato, ha offerto lo spunto per un'ampia ricognizione della dinamica congiunturale e dei problemi strutturali e funzionali dell'economia meridionale. I contenuti del rapporto sono stati sottoposti alla particolare attenzione della Commissione Bilancio del Senato e del Fondo Monetario Internazionale.

Prosegue la pubblicazione delle due riviste trimestrali dell'Associazione, la "Rivista economica" e la "Rivista giuridica" del Mezzogiorno, giunte al loro undicesimo anno di vita. Ad esse si affianca la pubblicazione del notiziario mensile "Informazioni SVIMEZ", distribuito gratuitamente a 2.220 destinatari.

In ordine alle due riviste è da segnalare il trend negativo degli abbonamenti, come risulta dal seguente prospetto.

(in milioni di lire)

	1995	1996	Variaz. %	1997	Variaz. %
Rivista economica del Mezzogiorno	369	356	-3,5%	332	-6,7%
Rivista giuridica del Mezzogiorno	251	244	2,8%	205	-16,0%

La tabella che segue evidenzia, invece, l'andamento dei costi di stampa riferiti alla complessiva attività editoriale dell'Associazione.

(in milioni di lire)

	1995	1996	Variaz. %	1997	Variaz. %
Rivista economica del Mezzogiorno	53,7	48,5	-9,7%	53,9	+11,1%
Rivista giuridica del Mezzogiorno	51,4	52,7	+2,5%	55,0	+4,4%
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	38,3	35,0	-8,6%	39,0	+11,4%
Altre pubblicazioni	23,7	102,8	+333,7%	39,5	-61,6%
Informazioni SVIMEZ	23,7	21,3	-10,1%	24,4	+14,5%
TOTALE	190,8	260,3	+36,4%	211,8	-18,6%

4. - LE RISORSE UMANE

La SVIMEZ, in considerazione della natura privatistica, regola il rapporto di lavoro del personale dipendente secondo le norme sul contratto d'impiego privato. Non esistendo nè un regolamento del personale nè una dotazione organica dell'Ente, l'organizzazione interna è demandata ai meri ordini di servizio del Presidente o del Direttore.

La consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 1997, posta a raffronto con quella del 1996, è esposta nei seguenti prospetti.

UNITA' DI PERSONALE

	1996	1997
Personale tecnico amministrativo	11	10
Personale di ricerca	9	10
Totale	20	20
Dirigenti	2	2
Totale	22	22

Ruolo Tecnico - amministrativo	1996	1997
I Personale ausiliario	-	-
II Addetto ai servizi	2	1
III Applicato	2	2
IV Collaboratore tecnico	2	2
V Operatore	3	3
VI Responsabile tecnico - amministrativo	2	2
VII Funzionario	-	-
Totale	11	10

Ruolo di ricerca	1996	1997
I Assistente di ricerca	2	2
II Collaboratore di ricerca	-	-
III Ricercatore	6	7
IV Ricercatore senior	-	-
V Esperto	1	1
VI Coordinatore	-	-
Totale	9	10

Dai prospetti risulta la crescita del personale con qualifica di ricercatore, anche a seguito dell'assunzione di una ulteriore unità.

Al riguardo, si osserva che l'eccessivo accorpamento del personale dei profili di più elevata qualificazione nel ruolo di ricerca, se da un lato si spiega con la natura dell'attività, per altro verso potrebbe essere sintomatico di una organizzazione del lavoro non del tutto razionale, atteso che i ricercatori sopperiscono a incombenze che, più economicamente, andrebbero assolte da personale di qualifica inferiore.

La flessione delle unità in servizio registrata in passato (da 28 unità, nel 1988, a 22 unità, nel 1995), ha segnato, nell'ultimo biennio, una battuta d'arresto, cui ha corrisposto, tuttavia, anche un sostanziale contenimento delle spese.

Per quanto concerne lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, sono da ricordare i nuovi contratti aziendali di lavoro, validi per il periodo 1° gennaio 1997 - 31 dicembre 2000.

Per il personale non dirigente, il contratto ridetermina i ruoli e le qualifiche professionali: un ruolo dei servizi, articolato in 4 qualifiche (in luogo delle 7 dell'ex ruolo tecnico-amministrativo), ed un ruolo della ricerca, a sua volta distinto in 5 qualifiche professionali (in luogo delle 6 qualifiche previste dal precedente contratto). Gli aumenti retributivi previsti per l'intero quadriennio risultano, mediamente, fra le diverse qualifiche pari al 10%, con un incremento, per il solo 1997, del 3,2%. ²

Per ciò che riguarda i rapporti di lavoro dei dirigenti della SVIMEZ, il "protocollo di aggiornamento", valido per il periodo 1997 - 2000, prevede aumenti dei minimi stipendiali pari al 38,9% nel quadriennio, con un incremento, per il 1997, del 12,2%.

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale nonché le variazioni del costo unitario medio.

² - Si rileva, altresì, che il tasso di "inflazione programmata" per il quadriennio 1997 - 2000, è complessivamente pari al 7,0% ed il tasso annuo previsto per il 1997 è pari al 2,2, %.

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
A)			
- Stipendi	1.495,9	1.417,0	1.405,3
- Straordinari	15,7	16,8	16,2
- Contributi	621,3	608,8	599,8
TOTALE A) (COSTO GLOBALE*)	2.132,9	2.042,6	2.021,3
B)			
- Assicuraz. malattie e infortuni	51,1	55,2	53,4
- Buoni pasto	53,2	56,9	63,3
- Formazione	8,4	-	-
- Accantonamento per trattamento di fine rapporto	161,4	126,8	125,3
TOTALE B)	274,1	238,9	242,0
TOTALE GENERALE (A + B)	2.407,0	2.281,5	2.263,3
VARIAZIONI % TOT. GENERALE	+14,8%	-4,1%	-1,9%

* Il costo globale ricomprende anche il trattamento economico del personale dirigente, compreso il Direttore.

Variazione costo globale e medio unitario

(in milioni di lire)

	1995	1996	Var. %	1997	Var. %
Costo globale	2.132,9	2.042,6	-4,2	2.021,3	-1,0
Costo medio unitario *	96,9	92,8	-4,2	91,9	-1,0

* Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato non comprende l'unità assunta a tempo determinato (periodo 1° gennaio - 5 novembre 1997) in sostituzione di personale femminile assente per maternità.

Il tardivo rinnovo dei contratti di lavoro, siglati nell'aprile 1998, ha comportato il contenimento della spesa globale per il personale entro i livelli del 1996. I dati evidenziano una lieve flessione del costo unitario medio (+1%), in linea con il livello medio del costo unitario di consimili enti di ricerca. Sostanzialmente stabile risulta l'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese dell'Ente (61%).

L'analisi della dinamica di tali spese va utilmente integrata con il più significativo raffronto tra i dati riguardanti il costo del personale addetto o utilizzato per funzioni di ricerca e quello per il personale addetto all'amministrazione e servizi generali.³

Dal prospetto seguente emerge che l'onere per il personale addetto a compiti di ricerca assorbe, quasi integralmente, le risorse destinate a remunerare il personale dipendente (circa l'88%). La relativa spesa subisce nel 1997 una lieve flessione rispetto al 1996 (-2,9%).⁴

³ - Deve precisarsi che il costo del personale utilizzato per funzioni di ricerca non coincide con il costo del personale del ruolo di ricerca, in quanto anche il personale del ruolo tecnico-amministrativo è, in parte, addetto a funzioni di supporto nella ricerca.

⁴ - Gli importi della tabella non comprendono voci di spesa come buoni pasto, formazione, assicurazione ed altre di modesta entità.

**Costo del lavoro del personale dipendente addetto alle funzioni di ricerca e
alle funzioni amministrative**

(in milioni di lire)

Ricerca e servizi per la ricerca					Amministr. e servizi generali				Totale generale
Anni	Stipendi lordi	Contri- buti	TFR	Totale	Stipendi lordi	Contri- buti	TFR	Totale	
1996	1.265,3	535,4	144,8	1.945,5	168,4	73,3	13,5	255,2	2.200,7
1997	1.250,6	524,1	113,9	1.888,6	170,9	75,6	15,7	262,2	2.150,8

Ai fini della quantificazione dell'incidenza complessiva degli oneri di lavoro, nel prospetto che segue si espone l'andamento delle spese per incarichi di collaborazione professionale affidati ad estranei alla struttura per lo svolgimento delle attività d'istituto.

Compensi per collaborazioni		(in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	
- Collaborazioni scientifiche e di ricerca	371,7	257,9	307,4	
- Collaborazioni per il Rapporto Mezzogiorno	139,9	146,4	136,0	
- Collaborazioni amministrazione e servizi	58,0	53,3	43,7	
Totale *	569,6	457,6	487,1	

* Il costo totale non comprende le somme corrisposte ai collaboratori a titolo di rimborso spese.

Dai dati si rileva, per l'anno 1997, una lieve crescita delle spese per prestazioni esterne (+ 6,4%).

Più contenuta appare l'entità degli oneri per le collaborazioni legate al rapporto annuale sull'economia del Mezzogiorno ed all'attività di consulenza amministrativa e di funzionamento.

Nel complesso, il costo del lavoro della SVIMEZ (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne) risulta sostanzialmente stabile. Invero, tale spesa è pari a £. 2.757 milioni, con una flessione rispetto al 1996 del - 0,8% ed una incidenza sul totale delle spese passata dal 74,1% al 74,3%.

5. - LA GESTIONE

5.1. - La contabilità generale di chiusura d'esercizio è costituita, per statuto, dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale, corredati da una relazione sull'attività svolta. Tali documenti, redatti dal Consiglio di Amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati per l'esame e l'approvazione.

Per l'esercizio in esame, il conto consuntivo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 1998 ed approvato dall'Assemblea, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, nella seduta del 24 giugno 1998.

Occorre osservare che lo Statuto non pone un termine alle deliberazioni dei due documenti contabili. Tale lacuna normativa andrebbe colmata, anche per garantire il più corretto svolgimento della gestione e l'efficacia dei controlli.

Alla scadenza di ogni semestre, lo Statuto prevede, in luogo del bilancio preventivo, la redazione della "situazione dei conti" da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio in esame, la situazione dei conti del primo semestre, accompagnata dalla previsione relativa al secondo semestre, è stata approvata in data 6 novembre 1997.

Con riguardo alle relazioni illustrative, predisposte dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori a corredo degli elaborati contabili, si osserva come le stesse non siano ancora adeguatamente esplicative dei fatti gestori, della misura del perseguimento delle finalità istituzionali e della intrinseca validità delle scelte gestionali.

Dalle valutazioni dell'organo di revisione in ordine alle scritture contabili adottate ed alle accennate note esplicative, non emergono, tuttavia, profili di inadeguatezza nè l'esigenza di una più esauriente lettura della realtà gestionale. Invero, il Collegio dei Revisori osserva che "l'estrema semplicità del bilancio dell'Associazione, costituito da poche ed elementari poste che si ripetono da decenni nei conti patrimoniali ed economici, non richiede nè si presta a particolari, analitici commenti. Semplicità a sua volta determinata dalla consolidata ripetitività dell'attività istituzionale....".

Al riguardo, osserva la Corte che il rispetto dei principi contabili di "corretta rappresentazione dei fatti di gestione" comporta l'adozione di strumenti di informazione esplicativi dei risultati idonei a meglio orientare le scelte future.

Opportunamente i valori di bilancio contabilizzati vanno analizzati con riferimento ai fatti gestori da cui traggono origine, alla loro dinamica, alle loro interazioni.

Pertanto, le relazioni illustrative dovrebbero contenere valutazioni proprie non solo della legittimità e della correttezza formale, ma anche della congruità delle scelte, in tal modo esemplificando i livelli di efficacia, efficienza ed economicità.

In tale ottica, l'esigenza di informativa, che deve precedere la funzione di indirizzo e programmazione propria del Consiglio di Amministrazione, non può esaurirsi esclusivamente nella esposizione dei risultati contabili.

5.2. - Passando all'esame dei risultati della gestione, si pongono sinteticamente i dati riassuntivi del conto proventi e spese, redatto in termini di competenza secondo lo schema civilistico del conto economico.

Nel prospetto che segue, i risultati complessivi dell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli relativi agli anni 1995 e 1996, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO PROVENTI E SPESE

(in milioni di lire)

	1995	1996	Variaz. % 1995-96	1997	Variaz. % 1995-96
<u>PROVENTI</u>					
- Quote associative e contributi enti	379,0	376,0	-0,8	319,5	-15,0
- Contributo Stato	3.000,0	3.000,0	0,0	4.000,0	33,3
- Proventi accessori	277,7	258,4	-6,9	236,8	-8,4
Totale	3.656,7	3.634,4	-0,6	4.556,3	25,3
Sopravvenienze attive	2,4	2,5	4,2	2,0	-20,0
TOTALE PROVENTI	3.659,1	3.636,9	-0,6	4.558,3	25,3
<u>SPESE</u>					
- Personale	2.411,5	2.313,0	-4,1	2.267,9	-1,9
- Collaboratori	573,9	466,1	-18,8	489,3	4,9
- Spese generali e varie	782,9	710,7	-9,2	743,4	4,6
- Spese di stampa	190,8	260,3	+36,4	211,8	-18,6
Totale	3.959,1	3.750,1	-5,3	3.712,4	-1,0
Sopravvenienze passive	17,2	1,4	-91,9	6,9	392,9
Perdite su crediti	43,5	22,0	-49,4	173,0	686,3
TOTALE ONERI	4.019,8	3.773,5	-6,1	3.892,3	3,2
RISULTATO DI ESERCIZIO	-360,7	-136,6		+666,0	
Avanzo (+) Disavanzo (-)					

Una prima analisi dell'elaborato evidenzia l'ampio saldo positivo tra proventi e spese, con un avanzo di esercizio pari a £. 666 milioni. Al riguardo, va detto che il sensibile miglioramento della situazione dei conti è da attribuire oltre che al maggior importo del contributo dello Stato (£. 4 miliardi) disposto dall'art. 19 della legge 7 agosto 1997, n. 266, per il biennio 1997 - 1998, anche alla "prudenza" di gestione volta ad assicurare adeguate riserve laddove i futuri contributi statali "intervengano con ritardo o non intervengano affatto".

All'aumento del contributo dello Stato (+ 33,3%) è viceversa correlata una flessione delle entrate proprie (-12,3%), segnatamente per quote associative e proventi accessori. La diminuzione è in misura del ridotto numero dei soci (la cui consistenza si è ridimensionata di quasi un terzo in 7 anni) e della corrispondente entità delle quote sottoscritte.⁵ Per i proventi accessori la diminuzione riflette le minori entrate per interessi, a seguito della ritardata acquisizione del contributo statale e della connessa giacenza bancaria.

Per le entrate, i trasferimenti statali rappresentano quasi l'88%, le quote associative circa il 7%, e l'incidenza dei proventi accessori è pari ad appena il 5%.

Al riguardo, va ribadita l'esigenza di potenziare i meccanismi di autofinanziamento, per assicurare maggiori rendimenti con fonti di entrata non disgiunte da una migliore redditività delle attività di ricerca (art. 20 dello Statuto). Infatti, in una logica di autosufficienza, non vanno trascurate le iniziative che coinvolgono anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi. Peraltro, la consistente entità dell'avanzo di gestione non escluderebbe l'esistenza di ulteriori spazi di azione.

Quanto alle spese, in tabella figura un aumento (+ 3,2%) del livello complessivo, rispetto al 1996, che si attesta su valori, comunque, inferiori a quelli registrati per il 1995 (- 3,2%). L'incremento riflette sostanzialmente la crescita della posta "Perdite su crediti" (+ 151 milioni rispetto al 1996), conseguente alla cancellazione dei crediti per quote associative non versate per esercizi precedenti l'ultimo biennio anzichè l'ultimo quinquennio (come previsto in passato).

La altre spese di competenza non esprimono apprezzabili variazioni. Alla diminuzione delle spese di personale e di stampa (queste ultime tornate nella

⁵ - Per il 1998 è previsto il recesso di altri cinque associati ed una ulteriore flessione del 23% delle quote sottoscritte.

norma) si contrappone l'aumento degli oneri per collaborazioni e delle spese di funzionamento. Tra queste ultime figurano spese straordinarie per lavori di adeguamento dei locali ed acquisto di nuove attrezzature informatiche. In crescita anche la posta "sopravvenienze passive", relative a costi di competenza di anni precedenti.

5.3. - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella degli anni 1995 e 1996.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
ATTIVITA'			
Cassa	1,5	1,7	1,0
Banche	1.172,8	905,0	4.608,7
Titoli	1.883,3	2.861,7	---
Crediti diversi	274,0	331,5	285,5
Contributo Stato	1.000,0	---	---
Risconti attivi	0,4	0,6	19,3
Ratei attivi	66,3	63,2	---
Anticipo a fornitori	4,7	---	---
Erario c/credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	---	---	59,1
Depositi presso terzi	32,9	29,9	3,5
Quote SIMEZ	400,0	400,0	400,0
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	485,3	485,3	485,3
Conto anticipi SIMEZ	100,1	100,1	100,1
Beni strumentali	0,0	0,0	0,0
Totale attività	5.421,3	5.179,0	5.962,5
Disavanzo economico	360,7	136,6	---
Totale a pareggio	5.782,0	5.315,6	5.962,5
PASSIVITA'			
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	368,6	151,7	176,6
Debiti per oneri tributari e assicurativi	1,1	0,0	0,4
Debiti diversi	107,8	141,9	128,2
Associati c/anticipi	1,5	---	---
Fondo trattamento fine rapporto	1.091,4	1.171,1	1.277,1
Totale passività	1.570,4	1.464,7	1.582,3
Fondo oneri da sostenere (patrimonio netto)	4.211,6	3.850,9	3.714,2
Avanzo economico	---	---	+666,0
Totale a pareggio	5.782,0	5.315,6	5.962,5